

Presso fam. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
giorno \_\_\_\_\_  
Ore \_\_\_\_\_

**Tema: Accoglienza e donazione,  
implicazioni e limiti nella  
vita di ognuno.**

**Introduzione**

In questo incontro, nel quale celebriamo la santa messa in preparazione al Santo Natale, vogliamo approfondire cosa significhi accogliere gli altri ed essere dono per loro, e come il sapore dell'accoglienza non possa esistere senza quello del dono.

PARTE PRIMA

**Visione della realtà**

**Domanda:**

1. *Sappiamo che non sempre è facile accogliere se stessi nelle condizioni in cui talvolta ci si viene a trovare e soprattutto accogliere gli altri nelle situazioni in cui essi si presentano.*

*Secondo voi, quand'è che accogliere gli altri è ritenuto giusto e quando invece no?*

**Fatti ed eventi:**

✚ Nei giorni passati i giornali hanno parlato a lungo del caso di Eluana Englaro che da quasi diciassette anni vive in coma vegetativo irreversibile nella clinica Beato Telamoni di Lecco e della sentenza della cassazione che consente l'interruzione delle cure nei confronti della paziente. Il caso ha sollevato problemi di coscienza e proteste sia sul fronte di coloro che si dichiarano a favore come su quello di coloro che si dichiarano contrari.

Da una parte si scrive: "Viviamo in una regione talebana, non rispettosa della legge.

Da un'altra parte un infermiere professionale indirizza al papà di Eluana le seguenti parole: "Capisco, come padre, il suo dolore ma far morire di fame e sete sua figlia non è un atto di amore. Per amore si può solo donare la propria vita, non toglierla". (Dal Messaggero Veneto 16 novembre 2008).

✚ Stefano Borgonovo, lo sportivo immobilizzato dalla Sla che giocò con l'udinese, scrive in un suo messaggio: "Non entro nel merito della decisione dei familiari della povera Eluana. Ma io ho deciso di vivere e lottare, per dare un grande esempio ai miei figli. La vita la respiro, la vivo e la difenderò sempre in qualsiasi situazione. Questo è il mio pensiero". (Dal Messaggero Veneto 19 novembre 2008).

✚ A proposito della sentenza del tribunale sul caso Eluana, Mario Melazzini, presidente dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla) e malato di Sla dal 2002, scrive: "Anche se da qualcuno può essere vissuta come una vittoria, io dico che in queste situazioni non ci possono essere né vinti né vincitori, ma solo sconfitti. E una cosa esce sconfitta in particolare: la vita". (Da famiglia Cristiana 23 novembre 2008).

**Domanda:**

2. *I fatti che abbiamo appena ricordato cosa suscitano in voi riguardo al tema accogliere se stessi e gli altri ed essere dono per loro?*

PARTE SECONDA

**Illuminazione biblica**

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

### **Dal libro del profeta Isaia**

(52,7-9)

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio". Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

#### **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale**

Rit. *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signor*

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.  
Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia.

### **Canto al Vangelo**

#### **Alleluia, alleluia**

Un giorno santo è spuntato per noi:  
venite tutti ad adorare il Signore;  
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

(1,1-14.18)

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

#### **Parola del Signore**

### **Breve commento**

Riguardo al capire cosa significhi per Dio accogliere gli altri ed essere dono per loro, ecco cosa ci dicono i brani che abbiamo ascoltato:

Isaia mette in evidenza la gioia nel constatare che Dio viene incontro al suo popolo con la potenza dell'amore..

Giovanni, dopo aver sottolineato l'abbassamento di Gesù nell'assumere in se stesso la nostra stessa realtà, mette in evidenza la non accoglienza degli uomini.

PARTE TERZA

## **Confronto e preghiera**

### **Momento penitenziale**

## Domanda:

3. *Molti incidenti sulle strade e sul lavoro, che hanno conseguenze tragiche come quello capitato a Eluana, sono causati da persone che non hanno i requisiti necessari per la sicurezza propria e altrui nel compiere quello che fanno.*

*Quante volte anche noi, nell'agire quotidiano, abbiamo trascurato le regole di prudenza che invece avremmo dovuto rispettare?*

## Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Il dono della vita che Dio creatore e padre ha affidato all'uomo, impone a questi di prendere coscienza del suo inestimabile valore e assumerne la responsabilità: questo principio fondamentale dev'essere posto al centro della riflessione, per chiarire e risolvere i problemi sollevati dagli interventi artificiali sulla vita nascente e sui processi della creazione (EV 10/1152).
- ◆ Il Signore Gesù quando prega il Padre, perché "tutti siano uno, come anche noi siamo uno" (Giovanni 17,21-22) mettendoci davanti orizzonti impervi alla ragione umana, ci ha suggerito una certa similitudine tra l'unione delle persone divine e l'unione dei figli di Dio nella verità e nella carità. Questa similitudine manifesta che l'uomo il quale in terra è la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa, non possa ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé (EV 1/1395).
- ◆ Se il paziente è in coma permanente, irreversibile, per quanto sia possibile prevederlo, non si richiede un trattamento, ma debbono essergli prodigate le cure, ivi compresa l'alimentazione. Se è clinicamente stabilito che esiste una possibilità di ricupero, si richiede il trattamento (EV 9/1768).
- ◆ Se il trattamento non può portare alcun beneficio al paziente, può essere interrotto, continuando le cure. Per cure, il gruppo intende l'aiuto ordinario dovuto ai pazienti infermi, come pure la compassione e il sostegno affettivo e spirituale dovuti ad ogni essere umano in pericolo (EV 9/1768).
- ◆ "Dio non ha fatto la morte, né si rallegra per la fine dei viventi" (Sapienza 1,13). Certamente Dio ha creato degli esseri che vivono per un tempo limitato, e la morte fisica non può essere assente dal mondo dei viventi corporei. Ma ciò che è, anzitutto, voluto, è la vita; tutto, nell'universo visibile è stato fatto in vista dell'uomo, immagine di Dio e coronamento del mondo (Genesi 1,26-28) (EV 5/667).
- ◆ La vita umana, ispirata dal Creatore, da lui è ripresa (Genesi 2,7, Sapienza 15,11). Essa resta sotto la sua protezione: il sangue dell'uomo grida verso di lui (Genesi 4,10) ed egli ne domanderà conto, "perché ad immagine di Dio è stato fatto l'uomo" (Genesi 9,5-6) (EV 5/667).
- ◆ La vita è nello stesso tempo un dono e una responsabilità (EV 5/667).
- ◆ Non si potrà mai trattare un uomo come un semplice mezzo, di cui si possa disporre per ottenere un fine più alto (EV 5/670).
- ◆ Il diritto alla vita resta intatto in un anziano, anche molto debilitato come pure in un malato incurabile (cfr. EV 5/673).

## L'esperienza di Mariapia Bonanate

✚ Mariapia Bonanate, raccontando la sua esperienza con il marito colpito dalla sindrome Locked-In che l'ha lasciato ai confini fra la vita e la morte, dice di essersi trovata a una difficile scelta: quella, cioè, di affidare il proprio caro a una clinica, o di riportarlo a casa; quella di separarsi da lui nella quotidianità del vivere o quella di iniziare con lui un'avventura al buio. Abbiamo scelto quest'ultima.

- ✚ Il nostro caro è andato ad abitare in una landa sconosciuta, sigillato in un silenzio dentro il quale soltanto le pupille si muovono, senza riuscire a esprimere che cosa accade nella parte del cervello rimasta intatta. Nessuno riesce a dirci in quale misura.
- ✚ Anche noi abbiamo scelto di andare ad abitare con lui in quel deserto dei sensi, illuminato dagli occhi che ogni tanto si spalancano sul mondo e ci guardano. Uno sguardo che arriva da lontano, da un universo non praticabile che possiamo soltanto amare, senza cercare risposte.
- ✚ È stato l'amore, soltanto l'amore, ricevuto e donato per anni, a guidarci nella sfida intrapresa, nel viaggio verso l'ignoto, nelle giornate fatte di azioni sempre uguali, in un presente che non ha futuro perché ogni previsione clinica e umana è stata cancellata.
- ✚ Nessun accanimento terapeutico, ma cure e attenzioni per una persona rimasta viva, nella sua intrinseca dignità di essere umano con le sue funzioni vitali, con il suo corpo, anche se collegato a macchine che i progressi della scienza medica oggi offrono.
- ✚ Staccare la spina per porre fine a una vita all'apparenza innaturale? Aiutarlo ad addormentarsi per sempre nella irreversibilità della sua malattia? Che senso ha un'esistenza ridotta a una sopravvivenza vegetativa? Sono domande umanamente comprensibili, angosciose, ma l'amore è più forte di ogni interrogativo perché "lui c'è". Esiste, noi lo amiamo nel mistero di una condizione che non ci è dato di capire.
- ✚ E se ami, fai di tutto, veramente tutto quanto possibile, perché la persona amata non soffra, accetti che pratici percorsi che tu non conosci e che la stessa medicina non riesce a esplorare. (Da Famiglia Cristiana 23 novembre 2008).

## Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, suscita in noi un grande rispetto per la vita, che è dono prezioso del tuo amore di Padre. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di accogliere le situazioni difficili che la vita ripresenta. Preghiamo!
- Donaci luce sufficiente per non mascherare l'egoismo sotto apparenze di pietà. Preghiamo!
- Fa' che non ci lasciamo contagiare dalla mentalità corrente, che apprezza la vita solo quando è efficiente. Preghiamo!
- 

### PARTE QUARTA

## Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

### Domanda:

3. *Ognuno di noi è responsabile non solo della vita propria ma anche di quella degli altri. Sappiamo tuttavia che non è sempre facile intervenire per richiamare chi in determinati momenti dimostra di non rispettare le regole di prudenza.*

*Secondo voi, cosa si può fare per dimostrare che non si condivide ciò che essi stanno facendo?*

## Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.